

IX Legislatura



Consiglio Regionale della Campania

Dipartimento Segreteria Legislativa

Unità Dirigenziale
Organi consiliari e Resoconti

SEDUTA CONSILIARE

18 Novembre 2014

Question Time

Allegato A

**DOCUMENTI ESAMINATI
NEL CORSO DELLA SEDUTA**

<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>

LAVORI DELL'ASSEMBLEA
Seduta di Martedì 18 Novembre 2014
Ore 10.00 – 12.00

- Interrogazioni a risposta immediata
(Articolo 129 del Regolamento Interno - QUESTION TIME).

Napoli, 13 Novembre 2014

IL PRESIDENTE
PIETRO FOGLIA



Consiglio Regionale della Campania

IX LEGISLATURA

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 18 NOVEMBRE 2014

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 DEL REGOLAMENTO INTERNO

(Question Time)

Registro Generale n.234/2 - presentata dal Consigliere Giovanni Fortunato
(Caldoro Presidente)

Oggetto: Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo (SA). Sperpero di risorse pubbliche, anomalie e criticità di gestione amministrativa. Richiesta commissariamento

Risponde l'Assessore all'Agricoltura – Piano di sviluppo rurale – Foreste – Caccia e Pesca Daniela Nugnes

Registro Generale n. 235/2 - presentata dal Consigliere Angelo Marino
(Caldoro Presidente)

Oggetto: A. O. "Antonio Cardarelli" di Napoli

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 236/2 - presentata dalla Consigliera Lucia Esposito
(Partito Democratico)

Oggetto: Straripamento alveo "Annarosa" nel Comune di Frignano (CE)

Risponde l'Assessore all'Ambiente Giovanni Romano

Registro Generale n. 237/2 - presentata dal Consigliere Enrico Coscioni
(Partito Democratico)

Oggetto: Tetti di spesa

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 238/2 - presentata dai Consiglieri Raffaele Topo e Rosa D'Amelio (Partito Democratico)

Oggetto: Realizzazione di un centro servizi e di assistenza socio – sanitaria per soggetti autistici – Comune di Avellino

Risponde l'Assessore ai Lavori Pubblici Edoardo Cosenza



Consiglio Regionale della Campania

Registro Generale n. 239/2 - presentata dalla Consigliera Giulia Abbate
(Partito Democratico)

Oggetto: Conferimento dei rifiuti all'impianto STIR di Casalduni (BN) in attuazione dell'accordo tra la Regione Campania e la Regione Calabria di cui alla D.G.R. n.338/2014

Risponde l'Assessore all'Ambiente Giovanni Romano

Registro Generale n. 240/2 - presentata dal Consigliere Sergio Nappi
(Forza Italia – Il Popolo della Libertà)

Oggetto: Esaurimento del budget per accertamenti diagnostici

Risponde il Presidente della Giunta regionale

Registro Generale n. 241/2 - presentata dalla Consigliera Antonia Ruggiero
(Forza Italia – Il Popolo della Libertà)

Oggetto: Completamento del Centro per l'Autismo di Avellino

Risponde l'Assessore alle Politiche Sociali Bianca D'Angelo

Registro Generale n. 242/2 - presentata dal Consigliere Gennaro Oliviero
(PSE)

Oggetto: Affidamento servizi ex ACMS a società CLP S.p.A.

Rispondono il Presidente della Giunta regionale, l'Assessore ai Trasporti Sergio Vetrella e l'Assessore al Lavoro Severino Nappi

Napoli, 14 novembre 2014

Per Il Capo Dipartimento
Segreteria Generale Legislativa
dott. Carlo D'Orta

Il Dirigente dell'Unità Dirigenziale
Organi Consiliari e Resoconti
dott. Lucio Varriale



Consiglio Regionale della Campania

IX LEGISLATURA

SEDUTA DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL 18 NOVEMBRE 2014

INTERROGAZIONI AI SENSI DELL'ARTICOLO 129 DEL REGOLAMENTO INTERNO

PUNTO AGGIUNTIVO

(Question Time)

Registro Generale n.243/2 - presentata dal Consigliere Carmine Mocerino
(UDC)

**Oggetto: Mobilità extraregionale e accordi di utilizzo graduatorie tra le A.S.L. e
le A.O. del S.S.R.**

Risponde Il Presidente della Giunta regionale

Napoli, 14 novembre 2014

Il Capo Dipartimento
Segreteria Generale Legislativa
dott. Carlo D'Orta



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 22/2/001 07

Consiglio Regionale della Campania

*Il Consigliere del Presidente della Giunta Regionale
per i temi attinenti alla programmazione economica e alla coesione territoriale
dei piccoli comuni del territorio regionale*

Interrogazione a risposta immediata – Question Time
(art.129 del Regolamento del Consiglio Regionale della Campania)
IX Legislatura

All' Assessore Regionale
all'Agricoltura - Piano di Sviluppo Rurale - Foreste, Caccia e Pesca
On. Daniela Nugnes

Al Presidente della Giunta Regionale
On. Stefano Caldoro

E p.c
Al Presidente del Consiglio Regionale

L O R O S E D I

Oggetto: Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo (Sa). Sperpero di risorse pubbliche, Anomalie e Criticità di gestione amministrativa. Richiesta Commissariamento.

Il sottoscritto Consigliere Giovanni Fortunato, componente del Gruppo "Caldoro Presidente", in riferimento al citato Ente Montano meglio specificato in oggetto ritiene necessario evidenziare le numerose anomalie riscontrate nella gestione dello stesso con notevole spreco di denaro pubblico; in particolare si porta a conoscenza alle SS.LL che tale Ente è dislocato su due sedi con evidente aggravio di spese di gestione. Inoltre presenta nel proprio organigramma livelli di profili professionali eccessivamente elevati e non necessari per l'effettiva gestione dell'ente; a tale proposito si chiede di verificare i titoli professionali, i requisiti e le procedure concorsuali che hanno portato alla nomina del Segretario Generale Dott. Pietro D'Angelo e la compatibilità dello stesso con il ruolo di Sindaco del Comune di Torre Orsaia appartenente alla Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo (Sa) dove D'angelo è dipendente. Inoltre si chiede di verificare la sostenibilità del servizio di autobus a chiamata "Pronto Bus...sento" gestito dalla Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo (Sa) visti i notevoli costi di gestione. Così come si chiede di verificare la congruità delle vendite di numerosi mezzi di proprietà effettuate dall'ente montano stesso. Inoltre con la presenta si sottopone alle SS.LL il comportamento, che può essere definito un vero e proprio accanimento, della Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo (Sa) nei confronti del Comune di Santa Marina (Sa).



Consiglio Regionale della Campania

*Il Consigliere del Presidente della Giunta Regionale
per i temi attinenti alla programmazione economica e alla coesione territoriale
dei piccoli comuni del territorio regionale*

In riferimento a ciò di seguito si riportano i punti salienti della denuncia presentata dal Sindaco del Comune di Santa Marina (Sa) che si allega alla presente:

PREMESSO

- Che la Legge Regionale della Campania n.12 del 2008 istituiva la Comunità Montana Bussento-Lambro e Mingardo (Sa) per accorpamento delle precedenti Comunità Montane Zona Bussento e Zona Mingardo, dal cui ambito veniva escluso, perché costiero, il Comune di Santa Marina (SA);
- Che l'art.20 della citata legge disponeva che le Comunità Montane, costituite per accorpamento, succedessero alle Comunità Montane soppresse in tutti i diritti attivi e passivi ed in tutte le competenze amministrative;
- Che detta norma è stata modificata dalla Legge Regionale della Campania n.1 del 2012, la quale ha introdotto una deroga al fenomeno successorio; infatti l'art.14 ha disposto l'esclusione dal fenomeno successorio di tutti i beni immobili che ricadono nei comuni esclusi dai nuovi ambiti territoriali, i quali invece, sono stati trasferiti, direttamente ad opera della legge, nella titolarità dei Comuni, salvi i diritti frattanto eventualmente acquisiti;
- Che conseguentemente, il Comune di Santa Marina (Sa) con deliberazione Consiliare n.2 del 13/02/2012, deliberava il subentro, a far data dal 29/01/2012, nella titolarità dei beni immobili in agro del Comune di Santa Marina (Sa) già in proprietà della Comunità Montana Bussento poi Comunità Montana Bussento, Lambro e Mingardo. Con nota del Sindaco p.t. del Comune di Santa Marina veniva comunicato alla Comunità Montana la volontà di acquisire l'immediata disponibilità dei beni immobili, invitando a presenziare alle operazioni di immissioni nel possesso. La Comunità Montana, in persona del Presidente, denunciava la illegittimità delle azioni intraprese dal Comune di Santa Marina per eccesso di potere e per violazione dei principi di correttezza, imparzialità e buon andamento dell'azione amministrativa; inoltre, chiedeva il rinvio della data di inizio delle operazioni di immissione nel possesso per impedimento a causa di impegni precedentemente assunti. Il Consiglio Comunale di Santa Marina autorizzava il Sindaco e il responsabile dell'ufficio tecnico a provvedere alla trascrizione dei beni immobili in questione presso la Conservatoria dei RR.II di Salerno. Nonostante innumerevoli diffide, vista l'inerzia della Comunità, l'Amministrazione Comune invitava il Presidente della Giunta Regionale a vigilare sul corretto adempimento degli obblighi di legge e ad avviare, eventualmente, le procedure per la nomina di un commissario ad acta.
- Che nonostante ulteriori diffide, la Comunità Montana concedeva in comodato d'uso gratuito il godimento della struttura "Cescom" al "Gruppo Lucano" di Protezione Civile in assenza delle certificazioni richieste dalla legge. Si precisa, a riguardo, che tale struttura risulta priva di regolare certificazione di collaudo statico delle opere strutturali, di regolare certificazione di conformità degli impianti idrici ed elettrici, di regolare certificazione di agibilità, di regolare rilascio del permesso per il cambio di destinazione d'uso; nonché per l'evidente stato di degrado e abbandono risulta essere un pericolo per l'incolumità di quanti avrebbero fruito della struttura.



Consiglio Regionale della Campania

*Il Consigliere del Presidente della Giunta Regionale
per i temi attinenti alla programmazione economica e alla coesione territoriale
dei piccoli comuni del territorio regionale*

Che frattanto, la Comunità Montana proponeva formale impugnazione innanzi al Tar della Campania, Sezione di Salerno, avverso la deliberazione n. 23 del 2012 del Consiglio Comunale del Comune di Santa Marina e ogni altro atto lesivo per l'ente Montano.

CONSIDERATO

- *Che con sentenza n. 1544 il Tar della Campania respingeva il ricorso proposto dalla Comunità Montana dichiarandolo inammissibile per difetto di giurisdizione del giudice amministrativo in favore di quello ordinario;*
- *Che a parere del Giudice Amministrativo il comune di Santa Marina " in forza dello ius superveniens" ha acquisito la titolarità giuridica, per legge, dei beni comunitari che ricadono nel suo ambito territoriale.*
- *Che tale dato è confermato dalla interpretazione, che si allega alla presente, dell'art.14 L.R. n.1/2012 resa dall'Area Generale di Coordinamento- Avvocatura- Settore Consulenza Legale e Documentazione al Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale della Campania. Si evince che: " le nuove Comunità Montane, subentrate ope legis nel patrimonio delle Comunità estinte, in virtù della modifica legislativa intervenuta nel 2012, dovranno trasferire, con le formalità pubblicistiche del caso, gli immobili ricadenti nel territorio dei Comuni non inclusi nei nuovi ambiti, ai Comuni medesimi.*
- *Che in data 5 Agosto 2013 il trasferimento ai fini della pubblicità e della opportunità ai terzi, risultava formalizzato presso la Conservatoria dei RR.II di Salerno.*
- *Che da una serie di sopralluoghi effettuati da tecnici incaricati dal Comune di Santa Marina è stato evidenziato un quadro critico, pericoloso e desolante delle aree interessate tanto da indurre il Sindaco del Comune di Santa Marina ad adottare tre ordinanze urgenti per l'interdizione al locale deposito presso zona PIP alla località Hangar, al complesso edilizio "Cescom" alla località Pantano e al sito del fabbricato industriale ex Itticoltura presso la foce del fiume Bussento.*
- *Che da una verifica circa lo stato ambientale dei tre siti in questione veniva stimata una spesa prevista per gli interventi di bonifica pari a Euro 110.000,00.*
- *Inoltre che la Comunità Montana è debitrice del Comune di Santa Marina della somma di Euro 242.788,70, giusta sentenza n. 253 del 2012 resa dalla Commissione Tributaria Regionale della Campania per mancato pagamento dell' I.C.I. nonché della somma di euro 35.498,12, giusta sentenza n. 252 del 2012 resa dalla Commissione Tributaria Regionale della Campania per il mancato pagamento della TARSU.*

RITENUTO

necessario e opportuno fare luce su tale annosa questione in considerazione di uno sperpero di risorse pubbliche a danno dei dipendenti e degli operai fortemente messi alla prova per i ritardi dei pagamenti delle retribuzioni dovuti ad una cattiva ventennale gestione.



Consiglio Regionale della Campania

*Il Consigliere del Presidente della Giunta Regionale
per i temi attinenti alla programmazione economica e alla coesione territoriale
dei piccoli comuni del territorio regionale*

- Tale organizzazione con due sedi comporta in modo evidente ed elementare il raddoppio di spese inutili.
- In virtù di un necessario ed indispensabile processo di razionalizzazione delle spese pubbliche si

I N T E R R O G A N O

Il Presidente della Giunta Regionale della Campania On.le Stefano Caldoro e l'Assessore Regionale all'Agricoltura - Piano di Sviluppo Rurale - Foreste, Caccia e Pesca On. Daniela Nuges affinché si adottino tutte le iniziative atte a fare chiarezza sulla gestione della Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo (Sa) in un momento in cui la grave crisi finanziaria ha sempre più inclinato il rapporto con i dipendenti e con gli operai forestali sempre più in difficoltà economiche per i ritardi nella retribuzione. Inoltre si chiede alle SS.LL il commissariamento della Comunità Montana Bussento Lambro e Mingardo (Sa) per quanto sopra esposto e per poter creare quelle condizioni di sana gestione capaci di assicurare il livello occupazionale di dipendenti ed operai indispensabili per una realtà territoriale sempre più in evidente difficoltà.

Valutare altresì l'opportunità di demandare ai comuni le funzioni che allo stato sono in capo alle comunità montane.

Il tutto in linea ad una politica di decentramento, auspicata da tempo da tutti i cittadini e soprattutto per ridurre le spese e contemporaneamente per garantire il livello occupazionale, tramite una nuova ed efficiente organizzazione del territorio.

Territorio, di grande valore naturalistico, ambientale, paesaggistico e turistico che rappresenta per la regione campania un valore aggiunto, imprescindibile per il rilancio economico della nostra terra.

Napoli 24/01/2014

**Il Consigliere del Presidente
On. Giovanni Fortunato**

Ales. Negues

Relazione Interrogazione a risposta immediata – Question time
Oggetto: Comunità Monatan Bussento, Lambro e Mingardo (SA).
Sperpero di risorse pubbliche. Anomalie e criticità di gestione amministrativa. Richiesta Commissariamento

In merito all'interrogazione oggettivata, trasmessa con nota, prot. n. 27 del 27/01/2014, a firma del Presidente, on. Pietro Giuseppe Maisto, si evidenzia, quale necessaria premessa, che l'Assessorato all'Agricoltura si avvale delle Comunità montane e delle ex Province per la realizzazione degli interventi di forestazione e bonifica montana e tutela del territorio montano di competenza, ai sensi, in particolare di quanto disposto dall'art. 3 della L.R. n. 11/1996, che testualmente recita:

“Delega delle funzioni: Le funzioni amministrative relative all'attuazione degli interventi di cui alle lettere b), d), e), f), g), h), i), l), m), n) del comma 1, dell'articolo 2, sono delegate alle Comunità Montane, di cui alla legge regionale 1 gennaio 1994, n. 31, per i territori dei rispettivi Comuni e di quelli interclusi ed alle Amministrazioni Provinciali per i restanti territori”.

Le funzioni delegate, pertanto, attengono alle seguenti finalità.

- rimboschimento di terreni nudi e cespugliati e ricostituzione dei boschi degradati o distrutti da incendi;
- sviluppo della selvicoltura e della arboricoltura da legno a scopi prevalentemente produttivi;
- conservazione, miglioramento ed ampliamento dei patrimoni boscati di Enti e privati;
- sistemazione idraulico - forestale delle pendici e consolidamento delle dune litoranee;
- realizzazione di interventi per la prevenzione e la difesa dei boschi dagli incendi;
- miglioramento e potenziamento della viabilità forestale e di prevenzione antincendio;
- realizzazione di altre opere pubbliche di bonifica montana a carattere infrastrutturale strettamente connesse alle precedenti categorie di intervento, ivi comprese quelle relative alla diffusione dell'irrigazione e alla raccolta di acque per uso plurimo;
- rinaturalizzazione delle aree abbandonate per la difesa, conservazione e incremento del patrimonio faunistico e la produzione di piante officinali;
- conservazione, miglioramento ed ampliamento del verde pubblico;
- realizzazione di ogni altra opera pubblica ritenuta indispensabile per la valorizzazione ambientale dei territori di competenza degli Enti delegati di cui al successivo articolo 4, nonché la manutenzione di tutte le opere di cui al presente articolo.

Da quanto sopra esposto e considerato ne deriva che tutti i quesiti posti dall'interrogante on. Giovanni Fortunato, in merito ai lamentati sprechi di risorse assegnate alla C.M. Montana Bussento, Lambro e Mingardo non sono di competenza dell'Assessorato all'Agricoltura, bensì dell'attuale Ufficio per il Federalismo, cui competono le funzioni di vigilanza sugli Enti territoriali, quali appunto sono le Comunità Montane, ai sensi del D. Lgs n. 267/2000 “Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti locali”, ivi incluse le funzioni di verifica dei Bilanci prodotti dagli Enti locali di che trattasi.

Parimenti, nessun compito ispettivo o di vigilanza attiene all'Assessorato all'Agricoltura circa le nomine di personale che l'Ente intende effettuare al proprio interno, per le quali si procede con autonomi atti di Consiglio o di Giunta, in ossequio alle disposizioni legislative vigenti, che le Comunità Montane sono tenute a rispettare, come ogni altro soggetto pubblico e sulla cui irregolarità può esprimersi l'Autorità giudiziaria adita, ove mai ne ricorrano i presupposti di illegittimità, ovvero il Tribunale Amministrativo, se contro interessati ritengono siano stati lesi propri interessi legittimi.

Circa la lite con il Comune di Santa Marina, da quanto articolatamente esposto nell'interrogazione formulata, risulta che la vicenda ha trovato soluzione nelle appropriate sedi giudiziarie.

Sugli aspetti più squisitamente afferenti alle opere di Forestazione e Bonifica montana, nonché ai progetti finanziati con risorse di cui al PSR Campania 2007/2013, di cui è risultata beneficiaria la Comunità Montana *de qua*, si dà atto che la Comunità Montana ha finora prodotto rendicontazioni in linea con le vigenti disposizioni legislative e con gli atti

assunti dai competenti uffici regionali e, ~~portanto, non ricorrono le condizioni per un Commissariamento ad acta di tale Comunità, atteso che il Commissariamento dell'Ente in quanto tale, sempre alla luce delle disposizioni recate dal D. Lgs n. 267/2000 può essere assunto solo dal Prefetto, nei casi strettamente previsti e disciplinati dalle pertinenti disposizioni di Legge in materia.~~

Circa l'opportunità di demandare ai Comuni le funzioni che attualmente sono in capo alle Comunità Montane, come è noto è stato di recente depositato presso il Consiglio regionale della Campania una proposta di legge, formulata dalla scrivente, che fornisce risposte chiare, organiche ed esaustive, nonché in linea con la vigente normativa nazionale in materia, alle diverse problematiche tecniche ed amministrative sottese alla forestazione ed alla gestione politico-amministrativa della stessa.

Napoli, 18/11/2014

De appingere punto riferito
alla cura e brevità



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 235/2/45.29

Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Caldoro Presidente
Il portavoce

Prot. S.P- 43 10/02/14

ATTO CONSIGLIO REGIONALE
Interrogazione urgente a risposta immediata
In base al regolamento interno art. 129 (Question Time)

IX LEGISLATURA
Presentata dal Consigliere **Angelo MARINO** il 10/02/2014

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE - STEFANO CALDORO

Premesso

- che l'Azienda Ospedaliera di Rilievo Nazionale Antonio Cardarelli rappresenta un punto di riferimento non solo per il meridione d'Italia ma per l'intera penisola. I suoi Dipartimenti, i suoi Reparti, accolgono ogni giorno migliaia di pazienti;
- che con delibera n.° 104 del 7 febbraio 2012, la Direzione Generale del nosocomio ha istituito una Struttura e Ambulatorio di Cardiologia denominata "Cardioncologia per pazienti affetti da patologie tumorali, già cardiopatici o diventati tali per effetto delle chemioterapie, affidata ai Medici cardiologi. Tale Struttura Ospedaliera, unica nel suo genere a Napoli e in Campania, è stata pensata e realizzata sul modello di quella già operante da anni nell'Istituto Europeo Oncologico (IEO) di Milano, diretta dal Prof. Umberto Veronesi.

Considerato

- che le prestazioni Cardiologiche che la Struttura eroga a favore dei pazienti cardiopatici, affetti da patologie neoplastiche, mirano ad attuare le più valide e moderne strategie diagnostiche e terapeutiche per questa tipologia di pazienti, al fine di migliorare la qualità della loro vita, di prestare loro tempestive ed efficaci cure cardiologiche e di ridurre, altresì, i tempi di degenza per la tempestività nell'erogazione delle prestazioni richieste;
- che il Laboratorio di Ecocardiografia, destinato ad accogliere questi pazienti, ubicato presso il Padiglione Palermo, consente di poter evitare ai degenti, frequentemente immunodepressi, di essere esposti a rischi di infezione negli eventuali spostamenti per l'esecuzione dell'esame ecocardiografico, di sottrarli alle lunghe prenotazioni ecocardiografiche dei reparti di Cardiologia dell'Azienda e nel contempo contribuire a decongestionare queste stesse dai già abnormi carichi di lavoro cui sono sottoposti.



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Caldoro Presidente
Il portavoce*

Considerato, altresì

- che in Campania si riscontra, negli ultimi anni, un forte aumento della mortalità per cancro per alcune patologie, raggiungendo livelli molto più alti della media nazionale, a causa dell'inquinamento ambientale, principalmente dovuto allo smaltimento illegale dei rifiuti tossici da parte della criminalità organizzata (Terra dei Fuochi).

Rilevato

- che con Delibera n.° 15 del 13 gennaio 2014, la Direzione Generale del Cardarelli ha deciso di abolire, per motivi di spending review, una serie di attività cliniche aziendali e con esse anche la Struttura di Cardioncologia, con relativo Ambulatorio territoriale, per pazienti neoplastici.

Per quanto sopra esposto il sottoscritto intende conoscere

- Se il Presidente in indirizzo è a conoscenza della richiamata Delibera n.° 15/2014 di soppressione della Struttura di Cardioncologia, con annesso Ambulatorio, e quali iniziative intende adottare nell'immediato per far fronte al grave disagio creato per la chiusura di una Struttura, con annesso Ambulatorio, di evidente utilità popolare, in un momento in cui le Istituzioni cercano di essere sempre più vicino alla popolazione della "Terra dei Fuochi", con iniziative di bonifica ambientale e di screening clinici sulla popolazione;

- Se non si ritiene opportuno tenere conto della condivisibile esigenza di far revocare la suddetta Delibera n.° 15/2014 emessa dalla Direzione Generale del Cardarelli, o abrogare la sola parte concernente la chiusura della Struttura e Ambulatorio di Cardioncologia del Cardarelli, al fine di consentire assistenza, e ridare speranza, quale punto di riferimento clinico, a tutti quei Cittadini affetti da patologie tumorali;

- Se non si ritiene opportuno di impiegare parte delle risorse economiche destinate alle Amministrazioni comunali, rientranti nella Direttiva Ministeriale concernente la legge su "Terra dei Fuochi", per la prevenzione delle patologie legate all'inquinamento ambientale, per fronteggiare i tagli alla sanità imposti dalla spending review che consentirebbe di tenere aperte Strutture e Ambulatori di vitale importanza come quella di Cardioncologia presso l'Ospedale Cardarelli, per la cura di pazienti che hanno sperimentato il dolore del tumore.

- On. avv. Angelo MARINO -

Pres. S. Angelo

Regione Campania



Il Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0020410 /UDCP/GAB/CG del 17/11/2014 U

Fascicolo:INTERROGAZIONI -

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On.le Pietro Foglia
S E D E

Oggetto: Question time del 18 novembre 2014 .Riscontro interrogazione R.G. n. 235
Consigliere On.Angelo Marino.

In riferimento alla interrogazione prot. S.P. 43 del 10/02/14 si relaziona quanto segue:

- con Decreto Commissariale n.18 del 18/02/2013 avente ad oggetto: Approvazione atto di indirizzo per l'adozione dell'atto aziendale delle Aziende Sanitarie della Regione Campania sono stati individuati i parametri per l'individuazione delle strutture complesse, semplici e semplici dipartimentali;

- con Decreto n. 95 del 11/08/2014 pubblicato sul BURC n. 65 del 18/09/2014 avente ad oggetto: Decreti Commissariale n. 49/2010 e n.18/2013. Completamento riorganizzazione della rete ospedaliera e territoriale. Atti aziendali. AORN A. Cardarelli di Napoli – Determinazioni è stato confermato il numero di strutture complesse, semplici dipartimentali contenuto nei parametri fissati dall'atto di indirizzo regionale pari a 59 UOC e 77 UOS/UOSD.

Alla luce di ciò si è resa necessaria una riorganizzazione dell'Azienda Ospedaliera che garantisca il mantenimento delle linee di attività e la erogazione dei LEA.

In particolare, per quanto riguarda le prestazioni cardiologiche a favore dei pazienti cardiopatici affetti da patologie neoplastiche, queste sono garantite come sempre dalla UOSC Cardiologia Riabilitativa diretta dal Dr. Osvaldo Silvestri e, in caso di manovre diagnostiche e/o terapeutiche di tipo interventistico, dalla UOSC Cardiologia con UTIC diretta dal Dr. Ciro Mauro.

In merito alla Delibera n.15/14 si comunica che è stata revocata in data 15/04/2014.

Stefano Caldoro



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 27/2/2014
6461

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

IX Legislatura

Interrogazione urgente a risposta orale (Question Time)

Al Presidente della Giunta Regionale On. Stefano Caldoro
in qualità di Commissario ad acta per il Piano di rientro della sanità

"Tetti di spesa"

Il sottoscritto Consigliere Regionale **Enrico Coscioni** del Gruppo del Partito Democratico

P r e m e s s o

Che la sanità campana versa in uno stato di confusione e precarietà dovuto ad una insufficiente politica sanitaria messa in campo dal Commissario ad acta per il piano di rientro della sanità, On. Stefano Caldoro;

che la spasmodica corsa all'azzeramento del deficit di bilancio non è stata realizzata attraverso la lotta agli sprechi ma intervenendo solo sul dimezzamento dei servizi sanitari, peraltro scadenti, con conseguente enorme disagio per gli utenti;

che dal mese di ottobre è scattato il blocco delle prestazioni gratuite con conseguente enorme disagio per i cittadini, i quali devono pagare di tasca propria le prestazioni specialistiche;

che tale situazione si ripercuote anche sulle strutture religiose e private accreditate, inserite nella rete dell'emergenza-urgenza SIRES 118, che hanno raggiunto livelli di stabilizzazione della produzione sia in quantità che in tipologia di prestazioni ed hanno dovuto subire i budget insufficienti per gli anni 2011, 2012, 2013 e 2014 che hanno generato e continuano a generare contenziosi e dissidi con le istituzioni

i n t e r r o g a

il Presidente della Giunta Regionale, in qualità di Commissario ad acta, per sapere quali azioni siano state intraprese per regolamentare l'attività di emergenza-urgenza quando viene raggiunto il budget assegnato e se è stato previsto un fondo di riserva per garantire l'attività di pronto soccorso delle suindicate strutture in modo da evitare l'enorme danno all'utenza.

- Enrico Coscioni -

Napoli, 13 novembre 2014

Am - D'Angelo



Il Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0020409 /UDCP/GAB/CA del 17/11/2014 U

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On.le Pietro Foglia
S E D E

OGGETTO: Question Time del 18 novembre 2014.- Riscontro interrogazione R.G. n. 237 Consigliere On. Enrico Coscioni.

In riscontro alla interrogazione consiliare del Consigliere On. Enrico Coscioni n. 237/2/2014 si relaziona quanto segue.

Le strutture religiose e private che operano in Campania come sedi di pronto Soccorso di II livello nell'ambito della rete dell'emergenza – urgenza SIRS 118 sono costituite da tre Ospedali Classificati:

- Fatebenefratelli di Benevento: Ospedale del Sacro Cuore di Gesù;
- Fatebenefratelli di Napoli: Ospedale del Buon Consiglio;
- Ospedale Evangelico di Napoli Villa Betania,

e da due case di cura private:

- Pineta Grande di Castelvoturno;
- Villa dei Fiori di Acerra.

Questa Amministrazione tra il 2010 ed il 2011 ha definito con tutte le sopra elencate strutture religiose e private importanti accordi che, oltre a risolvere contenziosi pregressi, risalenti per gli Ospedali Classificati al 1995, hanno riconosciuto la remunerazione aggiuntiva delle funzioni di Pronto Soccorso, tenendo conto per ogni struttura del numero e del grado di utilizzo dei posti letto di terapia intensiva, degli accessi di pronto soccorso non seguiti da ricovero e delle relative prestazioni, del grado di complessità dei ricoveri effettuati.

Per effetto di questi accordi la remunerazione delle sopra elencate strutture religiose e private è aumentata del 25%, passando dai 160 milioni di euro del 2009 ai 199,4 milioni di euro del 2011. Per meglio valutare tale incremento si fa presente che nello stesso periodo 2009 – 2011 le risorse per beni, servizi e personale delle aziende sanitarie pubbliche sono diminuite del 5,2%.



Il Presidente

Successivamente, dal 2012, la normativa sulla Spending Review (decreto legge n. 95/2012) ha obbligato la Regione a ridurre la spesa complessiva e le corrispondenti quantità di prestazioni sanitarie acquistate dalle strutture private per l'assistenza ospedaliera e per l'assistenza specialistica ambulatoriale, rispetto alla spesa consuntivata per l'anno 2011, dello 0,5 per cento per l'anno 2012, dell'1 per cento per l'anno 2013 e del 2 per cento a decorrere dall'anno 2014.

Ciò nonostante, utilizzando le economie realizzate in alcune aree della spesa sanitaria da privati, si è riusciti a contenere la riduzione 2011 – 2014 del budget delle citate strutture in una percentuale complessiva dello 0,5%, invece del 2,0% cui per legge deve sottostare l'insieme dell'assistenza ospedaliera e specialistica da privati.

Tuttavia, anche per la loro specifica funzione nella rete dell'emergenza, alcune di queste strutture presentano negli ultimi anni un'attività di ricovero crescente e sensibilmente superiore rispetto al limite di spesa. Nel prossimo futuro, qualora la Legge di Stabilità per l'esercizio 2015 accolga la proposta, avanzate da diverse regioni tra cui la Campania, di attenuare i vincoli della Spending Review per le regioni in equilibrio economico finanziario, sarà possibile adeguare la remunerazione di queste strutture.

Stefano Caldoro



Consiglio Regionale della Campania

ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 240/2/2015
R.I.

Interrogazione a risposta immediata del consigliere

On. Sergio Nappi

Al Presidente della Giunta Regionale – Commissario – per la prosecuzione
del Piano di rientro del settore sanitario

On. Stefano Caldoro

Il sottoscritto Consigliere regionale, Sergio Nappi

premessò

che da circa un mese e mezzo i cittadini campani vivono grandi difficoltà per poter accedere agli accertamenti diagnostici presso le strutture convenzionate in ragione dell'esaurimento del budget previsto per far fronte a tali spese;

che tale condizione è fortemente penalizzante, specie per i cittadini più indigenti che, non potendo far fronte ai costi dei servizi, sono costretti a ricorrere alle strutture sanitarie pubbliche;

che dato l'aumento di affluenza di pazienti, tali strutture impiegano tempi sempre più lunghi per garantire l'erogazione degli accertamenti diagnostici richiesti, provocando in molti casi danni notevoli ai pazienti;

che a giudizio dell'interrogante occorre effettuare un'attenta valutazione del reale fabbisogno di risorse al fine di assicurare una previsione di budget sufficiente a coprire le esigenze dell'intero anno;



Consiglio Regionale della Campania

che a giudizio dell'interrogante si rende necessaria una campagna di sensibilizzazione volta a ridurre l'abuso di accertamenti diagnostici che, in molti casi, sono prescritti più per volontà dei pazienti che per una specifica esigenza ravvisata dal medico curante;

che l'abuso di accertamenti diagnostici si ripercuote in particolar modo su quei pazienti che hanno un reale bisogno di sottoporsi a controlli ed esami clinici e che, pertanto, sono maggiormente esposti economicamente;

che da quanto è dato sapere, il Presidente della Giunta/Commissario interrogato avrebbe esperito il tentativo di ottenere dal Governo nazionale l'incremento del budget onde evitare per la parte restante 2014 disagi alla popolazione campana, già duramente colpita dalle conseguenze della crisi economica;

chiede

quali azioni il Presidente della Giunta/Commissario abbia posto in essere per ottenere dal Governo l'incremento del budget a disposizione per il pagamento degli accertamenti diagnostici e quale esito abbiano avuto le stesse;

se il Presidente della Giunta/Commissario non ritenga di adottare provvedimenti necessari ad evitare l'abuso di accertamenti diagnostici, anche attraverso il lancio di una campagna di sensibilizzazione rivolta ai cittadini che coinvolga i medici di base e le strutture sanitarie pubbliche.

On. Sergio Nappi

- *Ass. F. Foglia*

Regione Campania



Il Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot. 2014 - 0020408 /UDCP/GAB/CG del 17/11/2014 U

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On.le Pietro Foglia
S E D E

OGGETTO: Question Time del 18 novembre 2014. - Riscontro interrogazione R.G. n. 240
Consigliere On. Sergio Nappi -

In riscontro alla interrogazione consiliare del Consigliere On. Sergio Nappi n. 240 si
relaziona quanto segue.

La Regione Campania è riuscita in questi anni ad azzerare l'ingente deficit annuo della
Sanità (773 milioni di euro nel 2009), registrando nel 2013 un piccolo avanzo di circa 7 milioni, e
ad abbattere l'enorme debito accumulato dalle aziende sanitarie (circa 8 miliardi di euro) riducendo
a livelli fisiologici i tempi di pagamento.

Questi importanti risultati sono stati riconosciuti dal Ministero della salute e dal Ministero
dell'economia e delle finanze, che nel corso del 2014, per la prima volta, hanno autorizzato il
rientro di una quota crescente del gettito delle manovre fiscali nella libera disponibilità della
Regione, in modo da poter sostenere altri settori in grande difficoltà a causa dei tagli della spesa
pubblica statale avvenuti negli anni.

La Regione Campania potrebbe, dunque, destinare maggiori risorse agli accertamenti
diagnostici, potenziando le strutture pubbliche e consentendo limitati incrementi dei tetti di spesa
imposti alle strutture private, mirati alle aree di assistenza più appropriate ma, come è noto, è
fortemente ostacolata dal blocco del turn over e dalla Spending Review.

Il blocco del turn over di medici ed infermieri è ancora in vigore: solo in queste settimane ed
in minima parte (15% dei cessati) si sta giungendo faticosamente a porre in atto una parziale deroga
al blocco. Mentre la normativa sulla Spending Review (decreto legge n. 95/2012) ha imposto di
ridurre la spesa complessiva e le corrispondenti quantità di prestazioni sanitarie acquistate dalle
strutture private per l'assistenza ospedaliera e per l'assistenza specialistica ambulatoriale, rispetto
alla spesa consuntivata per l'anno 2011, dello 0,5 per cento per l'anno 2012, dell'1 per cento per
l'anno 2013 e del 2 per cento a decorrere dall'anno 2014.



Il Presidente

Questa Amministrazione ha, quindi, promosso nelle opportune sedi politiche una modifica della normativa vigente, che consenta alle regioni che hanno raggiunto l'equilibrio economico finanziario – come è la Campania – sia di derogare ai rigidi vincoli della Spending Review, sia di poter coprire le esigenze non più differibili di personale delle aziende pubbliche.

Riguardo agli abusi di accertamenti diagnostici va evidenziato che la struttura commissariale ha svolto nello scorso anno un approfondito confronto tecnico con le associazioni di categoria delle strutture private sulla appropriatezza delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, con riguardo alle aree della:

- diagnostica radiologica, che comprende le branche di radiodiagnostica, medicina nucleare e radioterapia;
- diabetologia;
- branche a visita che comprende anche la cardiologia;
- patologia clinica e analisi di laboratorio.

Gli approfondimenti svolti dal tavolo tecnico con le associazioni di categoria sono stati recepiti nel decreto commissariale n. 88 del 24 luglio 2013 in materia di limiti di spesa della specialistica ambulatoriale.

Un ruolo fondamentale per evitare possibili eccessi di accertamenti diagnostici non appropriati, che vanno a danneggiare tutta l'utenza, è comunque affidato ai medici di base, che hanno la responsabilità primaria della prescrizione. Al riguardo le ASL devono utilizzare al meglio strumenti già operativi da molti anni, come il "budget dei medici prescrittori", la cui quantificazione per ASL (in base al numero dei residenti della stessa) e per branca specialistica è inserita anno per anno nei decreti commissariali di attribuzione dei limiti di spesa.

Questi strumenti potranno risultare ancora più efficaci se accompagnati da campagne di sensibilizzazione dei cittadini sui danni derivanti da eccessi nel ricorso ad accertamenti diagnostici.

Stefano Caldoro

h



ATTIVITA' ISPETTIVA
REG. GEN. N. 242/2/155-69
N.1

*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

Atto Consiglio Regionale
Interrogazione a risposta immediata - Question Time - Art. 129 del R.I.
217/IX LEGISLATURA

Prot. n. 306/SP

Napoli, 14.11.2014

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0021361/A

DATA: 14/11/2014 11:03:26
DA: PR A SERCC

AL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE
On.le Stefano CALDORO
Via Santa Lucia, 81
80134 Napoli
- REGIONE CAMPANIA -

ALL'ASSESSORE AI TRASPORTI E VIABILITÀ
On.le Sergio VETRELLA
Via Santa Lucia, 81
80134 Napoli
- REGIONE CAMPANIA -

ALL'ASSESSORE AL LAVORO
On.le Severino NAPPI
Via Santa Lucia, 81
80134 Napoli
- REGIONE CAMPANIA -

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata - Question Time - Art. 129, del R.I. -
“Affidamento servizi ex ACMS a società CLP S.p.A.”

Premesso

- che con sentenza n.19/14 la società ACMS S.p.A. veniva posta dal Tribunale di Santa Maria Capua Vetere dallo stato di amministrazione straordinaria nello stato di fallimento;
- che la Regione Campania in data 05.04.2012, con un accordo sottoscritto alla presenza degli Assessori Regionali, On.le Severino Nappi e On.le Sergio Vetrella, affidò alla società CLP S.p.A., in virtù di un provvedimento di urgenza ma in via provvisoria, il servizio di trasporto pubblico locale esercito dalla fallita ACMS;

3.3.10
14.11.2014



*Consiglio Regionale della Campania
Gruppo Consiliare
Partito Socialista Europeo
Il Presidente*

- che nell'anno 2013, dopo la partecipazione della società CLP S.p.A. alla gara per l'affidamento dei servizi della fallita EAVBUS, la Prefettura di Napoli emise una interdittiva antimafia nei confronti della società invalidando la partecipazione alla gara;

Considerato

- che il Regolamento Europeo n.1370/07 all'art.5 comma 5 prevede che *"I contratti di servizio pubblico aggiudicati o prorogati con provvedimento di emergenza o le misure che impongono di stipulare un contratto di questo tipo hanno una durata non superiore a due anni."*
- che nell'anno 2014, la suddetta interdittiva è stata confermata dalla stessa Prefettura;
- che la Regione Campania in data 04/02/2014 ha bandito una gara per l'affidamento dei servizi nella provincia di Caserta;
- che la società CLP S.p.A. si è opposta a tale procedura ricorrendo al Tribunale Amministrativo Regionale della Campania ottenendo con una Ordinanza sul ricorso RG 951/14 la sospensiva del provvedimento di gara;
- che la Regione Campania ha proposto ricorso al Consiglio di Stato avverso la decisione assunta dal TAR della Campania e la relativa pronuncia è prevista per il giorno 28 c.m.

Si interrogano il Presidente della Giunta Regionale, l'Assessore Regionale ai Trasporti e Mobilità e l'Assessore Regionale al Lavoro, per sapere:

- **Quali misure urgenti si intendono adottare nei confronti della società CLP S.p.A. in considerazione delle vigenti interdittive, atteso il superamento del periodo massimo del regime straordinario di "prorogatio" previsto dal Regolamento (CE) 1370/07 art.5 comma 5 (massimo 24 mesi)**


- **Gennaro OLIVIERO (PSE)** -

Ass. Vetrullo



*L'Assessore
ai Trasporti e Viabilità, Porti e Aeroporti, Demanio Marittimo*

Al Presidente del Consiglio Regionale

Oggetto: Interrogazione a risposta immediata – Question Time – Art. 129 del R.I. –

“Affidamento servizi ex ACMS a Società CLP SpA”.

In riferimento all'interrogazione in oggetto, si comunica quanto segue:

La società in oggetto è affidataria di diversi servizi di Trasporto Pubblico Locale di interesse regionale, provinciale e comunale.

In vigenza di contratto ed in attuazione degli adempimenti istruttori tesi a verificare il possesso dei requisiti morali dell'azienda in questione, è stata trasmessa dalla competente Prefettura UTG di Napoli con nota n. 47537 del 5/8/2013 informativa interdittiva ai sensi degli artt. 84 commi 3 e 4, 85 comma 3, 91 comma 5 del D.lgs. n. 159/2011 (Codice antimafia) e del correttivo D.lgs. n. 218/2012 (informativa non classificata controllata, da cui è emersa la sussistenza di tentativi di infiltrazione mafiosa da parte della criminalità organizzata).

A seguito di ciò la Direzione Generale Mobilità, nel rispetto della normativa antimafia, valutati i diversi aspetti e interessi coinvolti dall'esercizio dell'azione amministrativa, ha ritenuto di dover applicare nell'immediato l'art. 94 comma 3 del Codice Antimafia e non procedere subito al recesso dai contratti di servizio. La scelta è stata determinata da diversi ordini di motivi: il periodo in cui l'interdittiva è pervenuta (mese di agosto), la particolare rilevanza dei servizi pubblici eserciti dalla Società colpita da provvedimento ostativo, la essenzialità dei medesimi, la assoluta ed oggettiva difficoltà di poter sostituire il gestore in tempi rapidi.

Con nota n. 568354 del 5/8/2013 è stato pertanto comunicato all'interessato, ai sensi dell'art. 7 della L. n. 241/90 e ss.mm.ii., l'avvio della procedura di evidenza pubblica per l'affidamento urgente ad altro gestore ed imposto l'obbligo di proseguire nella gestione del servizio sino alla individuazione del nuovo affidatario. Tale obbligo si pone come proroga eccezionale del rapporto, in deroga ai limiti temporali di cui al reg. 1370/2007, in quanto trova la sua fonte diretta nella normativa speciale prevista in materia antimafia. Della decisione presa sono stati informati anche la Prefettura di Napoli ed il curatore fallimentare della ex ACMS.



La procedura di affidamento provvisorio in via di urgenza (manifestazione di interesse) è stata impugnata in sede giurisdizionale, ed ha visto la Regione soccombente in primo grado (sentenza TAR Campania 951/2014). Avverso la sentenza favorevole alla società CLP è stato proposto appello al Consiglio di Stato. In sede di prima udienza di trattazione, tenutasi in data 28 ottobre u.s., l'avvocato di controparte ha proposto eccezione di improcedibilità per carenza di interesse, facendo riferimento all'avvio delle gare ad evidenza pubblica per l'affidamento dei lotti di cui al bacino unico regionale. Pertanto è stato concesso alla Regione Campania un termine per controdedurre in merito a detta eccezione.

Con nota 86348/2014 pervenuta al prot. regionale n. 674036 del 10/10/2014 la Prefettura UTG di Napoli ha trasmesso interdittiva 82713/2014 confermativa della precedente ostativa del 30.7.2013 nei confronti della società in argomento, chiedendo di conoscere le determinazioni assunte al riguardo.

Con nota 682604 del 14/10/2014 è stato riscontrato alla Prefettura UTG di Napoli lo stato dell'arte, con particolare riferimento alla difficoltà oggettiva per l'Amministrazione di procedere alla sostituzione del gestore in tempi rapidi. E' stato evidenziato, in particolare, che le strade all'uopo disponibili per l'Amministrazione non sono di immediata operatività. E' infatti impraticabile la interruzione *ad horas* dei rapporti con il gestore, per evidenti motivi di pubblico interesse legati alla necessità di garantire la continuità dei servizi minimi di trasporto sui territori interessati. Possibile, ma altrettanto difficile da mettere in pratica quanto alla tempistica, è l'ipotesi di affidare in via di assoluta urgenza i servizi gestiti da CLP ad altra azienda senza procedura di gara. Da ultimo, vi è la remota ipotesi che "riviva" la manifestazione di interesse ancora *sub iudice*. In tutti questi casi, tuttavia, i tempi tecnici sono significativi in quanto legati alle seguenti questioni: passaggio del materiale rotabile acquistato con contributo pubblico (rispetto al quale occorre avviare operazioni peritali in merito allo stato dei mezzi); passaggio del materiale rotabile acquistato con fondi privati (rispetto al quale vi è l'alea della eventuale disponibilità del gestore uscente a cedere il parco autobus di proprietà); passaggio di eventuali depositi e/o officine acquistati con contributo pubblico (rispetto al quale vi è la necessità di verificare lo stato degli immobili); passaggio del personale tecnico ed amministrativo impiegato ai servizi TPL nella cui gestione si subentra (rispetto ai quali le problematiche sono di varia natura, involgendo questioni di ordine sociale, previdenziale, sindacale). Ancora va considerata la presumibile carenza, se non totale assenza di collaborazione da parte del *management* della società "uscente".

Pertanto, in sede di riscontro alla nota inviata dalla Prefettura di Napoli, in considerazione della urgenza di intervento e della necessità di arginare le ripercussioni negative sul piano economico e sociale, è stato richiamato l'art. 32 comma 10 del D.L. n. 90/2014 convertito in legge 114/2014 come ipotesi di intervento nell'ambito delle misure straordinarie di gestione previste in sede di prevenzione della corruzione.

Della problematica è stato investito anche il Presidente dell'ANAC con nota n. 1777/SP del 24.10.2014.



In data 5 Novembre 2014 il TAR della Campania, sede di Napoli con la sentenza 5692/2014 resa dalla Prima Sezione ha di fatto confermato la legittimità del non interrompere il contratto pubblico di fornitura o prestazione di servizi con l'impresa colpita da interdittiva antimafia se questa non è sostituibile in tempi rapidi e il servizio è essenziale per l'interesse pubblico confermando che la Regione, nel garantire le esigenze di continuità del servizio, ha correttamente applicato il Codice antimafia (comma 3, art. 94, Dlgs 159/2011).

Sergio Vetrella

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Sergio Vetrella', written over a horizontal line.

Interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art.n. 129 del regolamento interno del
Consiglio Regionale

On. Antonia Ruggiero

All'assessore alle Politiche sociali

On. Bianca D'Angelo

La sottoscritta consigliera regionale Antonia Ruggiero,

premessò

che il completamento del Centro per l'Autismo di Avellino costituisce un obiettivo imprescindibile perseguito con determinazione dall'Aipa con il supporto delle istituzioni regionali;

che si tratta di un'opera che ha le caratteristiche per essere un punto di riferimento per le famiglie dell'intera regione che hanno in casa bambini affetti da autismo;

che la Commissione Politiche sociali si è resa promotrice di più tavoli finalizzati alla soluzione dei problemi legati ai ritardi nella erogazione dei finanziamenti, ai quali hanno partecipato i dirigenti degli uffici coinvolti, del Comune di Avellino e i rappresentanti dell'Associazione Pianeta autismo di Avellino;

che nonostante i limiti determinati dai tetti di spesa, imposti in ragione delle normative europee, su impulso della Commissione Politiche sociali è stato possibile reperire buona parte dei fondi necessari al completamento dell'opera, grazie anche ad uno sforzo corale posto in essere dagli uffici regionali e dalla Giunta;

che lo scorso 29 agosto 2014, dietro una esplicita richiesta dell'interrogante, il Presidente della Giunta, Stefano Caldoro, si è recato presso il centro per l'Autismo di via Valle, ad Avellino, dove ha avuto un incontro con i vertici delle istituzioni locali e dell'Associazione Aipa;

che in detta occasione il Presidente Caldoro ha assunto l'impegno ad accelerare i pur ineludibili iter procedurali e amministrativi previsti, garantendo il varo di una delibera per lo stanziamento di 230mila euro da destinare al completamento dell'opera;

che detto impegno, grazie anche al lavoro propedeutico svolto dalla Commissione politiche sociali, si è concretizzato con l'adozione della delibera 403 pubblicata sul Bure del 3/11/2014;

considerato

che gli organi di informazione hanno reso noto che il terreno sul quale è stato edificato il Centro per l'Autismo non sarebbe di proprietà del Comune ma di un immobiliare non residente in Italia perché trasferitosi anni fa negli Usa;

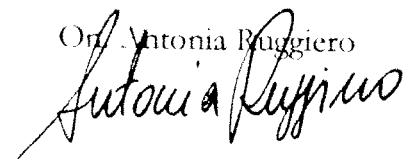
che la procedura contrattuale tra Comune di Avellino e il suddetto privato non sarebbe mai stata completata e sarebbe ferma ad una scrittura privata sottoscritta tra le parti;

che a giudizio dell'interrogante tale condizione evidenzia una incredibile e intollerabile superficialità da parte del Comune di Avellino che rischia di compromettere il completamento dell'opera;

chiede

all'Assessore interrogato se sia a conoscenza delle circostanze suesposte e se a Suo giudizio tali circostanze possano vanificare l'impegno profuso nel reperimento dei fondi già destinati e da destinare al completamento del Centro per l'Autismo di Avellino;

quali provvedimenti l'Assessore interrogato intenda assumere o abbia già assunto alla luce dei fatti suesposti.

On. Antonia Ruggiero


Ass. D'Angelo

Giunta Regionale della Campania



L'Assessore all'Assistenza sociale

Prot.n. 430/SP del 17/11/2014

Al Presidente del Consiglio Regionale della
Campania
On.le Pietro Foglia
S E D E

Oggetto: Question Time del 18/11/2014. Completamento del centro per l'Autismo di Avellino
interrogazione prot 414/F.I AUTISMO

In riscontro all'interrogazione a risposta immediata ai sensi dell'art. 129 del regolamento interno del Consiglio Regionale di cui all'oggetto, si comunica quanto segue:

Il progetto ammesso a finanziamento a valere dell'obiettivo operativo 6.3 del POR Campania FESR 2007-13 prevede il completamento del centro per l'Autismo di Avellino - II lotto, per un finanziamento di € 1.567.500,00 (D.D. n. 310/2009).

Detto progetto rientra tra quelli finanziati ai sensi della DGR 1265/2008 (*"Attivazione della riserva finanziaria dedicata al Parco Progetti Regionali"*).

Con DD n. 310/2009 l'intervento è stato ammesso a finanziamento secondo un quadro economico pari ad € 1.567.500,00.

Con successivo decreto dirigenziale, n. 704 del 07/12/2010 è stato approvato ed impegnato il quadro economico dell'intervento post-gara, per un importo pari ad € 1.459.386,22, di cui a valere sull'obiettivo operativo 6.3 del POR FESR €1.386.416,91. Il quadro economico non riporta tra le voci di spesa ammesse a finanziamento alcun attività riconducibile ad espropri o acquisizione di aree, che sono invece relative al progetto di "Realizzazione di un centro Servizi e di Assistenza socio-sanitaria per soggetti autistici" finanziate da altre fonti (P.R.U., giusta DGR n. 4869 del 12/10/01).

Gli atti istruttori relativi alla lavorazione del I lotto, intervento finanziato dal PRU, ai fini del finanziamento FESR rappresentano solo atti presupposti, in quanto relativi ad un intervento già in corso di realizzazione con altra copertura finanziaria. Pertanto, l'istruttoria relativa alle lavorazioni del II lotto non comprende l'"*esproprio dell'area*", considerando che tale voce di spesa non figura nel quadro economico approvato dal Comune, con DGC n. 695 del 18/11/2009 e dei relativi allegati al progetto esecutivo, ed ammesso a finanziamento con il richiamato DD n. 704/2010.

Infine, relativamente alle considerazioni espresse dall'Onorevole interrogante in merito alla proprietà del terreno sul quale insiste il centro, la Scrivente, non essendo a conoscenza della problematica specifica, ha avviato una richiesta di relazione ed integrazione documentale nei confronti del Comune di Avellino, al fine di verificare la sussistenza delle condizioni amministrative atte a scongiurare la eventuale revoca del finanziamento e continuare nell'impegno assunto da questa amministrazione nel rispetto, tuttavia, del quadro normativo di riferimento

Bianca Maria D'Angelo



ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 243/2/ARF-124
R.1-

Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Permanente Consiliare
Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0019018/A

Del 14/10/2014 09:23:51

Da CR A SERIO

Al Presidente della Giunta regionale della Campania
On.le Stefano Caldoro

Sede

Interrogazione a risposta immediata (art. 129 Regolamento del Consiglio Regionale)

Oggetto: Mobilità extraregionale e accordi di utilizzo graduatorie tra le A.S.L. e le A.O. del S.S.R.

Il sottoscritto Consigliere,

premessò

- che le nuove misure previste dal Patto per la Salute 2014-2016 appena sottoscritto da Governo e Regioni mirano a trovare il giusto equilibrio tra il risparmio e una sanità che garantisca un livello minimo di assistenza;
- che le amministrazioni pubbliche nel rispetto delle limitazioni poste dalla normativa vigente possono effettuare assunzioni anche utilizzando le graduatorie di pubblici concorsi approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le amministrazioni interessate;
- che la Regione Campania è sottoposta ad un piano di rientro del deficit sanitario;

considerato

- che numerose aziende sanitarie ed ospedaliere della nostra Regione stanno ricorrendo a varie convenzioni bilaterali per utilizzare graduatorie di concorsi pubblici e avvisi di mobilità con l'intento di coprire posti vacanti di diversi profili professionali in pianta organica mediante l'applicazione dell'art. 3 comma 61 legge 350/2003;

31014
sol
Mod. 1



*Consiglio Regionale della Campania
VIII Commissione Permanente Consiliare
Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse Comunitarie e Statali per lo Sviluppo*

considerato altresì

- che la materia assunzionale è regolamentata anche da provvedimenti interministeriali che determinano le percentuali di personale reclutabile nell'ambito del turn over;
- che le suddette convenzioni incidono sulle percentuali assegnate, e se non armonizzate in una programmazione generale, possono comportare uno squilibrio nel quadro del fabbisogno occupazionale della sanità campana;

interroga

la S.V. per comprendere quali atti istituzionali intenda compiere per limitare elementi distorsivi della norma di legge sull'uso del personale in mobilità extraregionale e arginare elementi contraddittori del percorso di contenimento della spesa sanitaria.

Inoltre si chiede altresì, anche di verificare e all'occorrenza limitare, ogni forma di abuso nella gestione del personale nelle varie graduatorie.

Napoli, 09 ottobre 2014

Il Presidente
Carmine Mocerino

Consiglio Regionale della Campania

Prot. Gen. 2014.0019013/A

Del. 14/10/2014 09:23:51

Da: CR - A. SEROC

Ass. D'Amato

Regione Campania



Il Presidente

GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA
Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente
GABINETTO

Prot.2014 - 0020407 /UDCP/GAB/CG del 17/11/2014 U

Fascicolo INTERROGAZIONI -

Al Presidente del Consiglio
Regionale della Campania
On.le Pietro Foglia
SEDE

Oggetto: Interrogazione Consiliare R.G. 243 – On.le Carmine Mocerino.

Con l'interrogazione evidenziata in oggetto, il Consigliere Carmine Mocerino chiede chiarimenti in merito alla mobilità extraregionale e accordi di utilizzo graduatorie tra le ASL e le AO del SSR.

Sull'argomento è già intervenuta la circolare commissariale n. 1824 del 15/04/2014, nella quale si è ritenuto necessario impartire linee guida, cui le Aziende Sanitarie dovranno attenersi per il corretto completamento del percorso assunzionale, imponendo come preliminare all'espletamento di ogni forma di reclutamento di personale l'attivazione delle procedure di mobilità di cui all'art. 30 comma 2 bis del D.lgs. n. 165/2001, per come introdotto dall'art. 5 del D.L. 31.01.2005 n. 7, convertito con modificazioni dalla Legge 31.05.2005 n. 43.

Nella stessa circolare è previsto che all'esito negativo delle procedure di mobilità, il DL n. 101/2013 convertito con modificazioni dalla Legge 125/2013 e ss.mm.e ii. nel prorogare al 31 dicembre 2016 l'efficacia delle graduatorie concorsuali vigenti ha statuito che le amministrazioni, prima di avviare nuovi concorsi, possono utilizzare le graduatorie approvate da altre amministrazioni, previo accordo tra le stesse per l'organizzazione di percorsi congiunti di reclutamento di figure professionali comuni, sia nel settore del comparto che della dirigenza, sulla base di omogenei criteri di vicinanza territoriale e di discipline.

Nel rispetto dei principi di economicità, efficienza e buon andamento, le procedure di reclutamento congiunte potranno essere indette e gestite da un'unica Azienda, individuata secondo il criterio del numero delle specifiche professionalità da ricoprire ovvero sulla scorta delle singole determinazioni aziendali, comunque assicurando la trasparenza e la partecipazione di rappresentanti delle Aziende coinvolte.

Quanto alla programmazione in materia assunzionale si rileva che la Regione Campania è sottoposta al Piano di Rientro e che in virtù dell'art. 4 bis del D.L. 158/2012 è autorizzata una percentuale di assunzioni pari al 15% del personale cessato nell'anno precedente, fino al 2015.

I decreti interministeriali del 10/01/2014 e del 29/04/2014, entrambi a firma del Ministro dell'Economia e di concerto con il Ministero della salute ed il Ministero per gli Affari Regionali, hanno autorizzato le prime concessioni di deroghe per l'assunzione di personale nella Regione Campania, ai sensi dell'art. 4 bis del DL 158/2012, convertito con Legge 189/2012, con la possibilità di assumere unità di personale sulla base del numero dei cessati dell'anno 2011 fino al 2015.

Stefano Caldoro

41